



il salotto mobile

Sono giunto a Bologna dopo un viaggio lungo e stancante. Il treno mi ha cullato per delle ore, ma, ugualmente, non vedo il momento di sdraiarmi.

Mi reco al posteggio dei taxi e aspetto con pazienza l'arrivo di quello che mi porterà a casa. Sono irresistibilmente attratto dal mondo piccolo, intimo e ospitale delle auto pubbliche bolognesi: è un mondo totalitario sui cui il tassista regna come un signore assoluto, come un monarca. Sembra che discenda da un principe russo, fuggito dal suo paese all'epoca della rivoluzione o un nativo di qualche oscuro centro della provincia bolognese, è il padrone indiscusso, non solo nella scelta dei clienti e dei percorsi, ma anche negli argomenti di conversazione e nelle conclusioni filosofiche.

Devo confessare che, mentre da un lato sono attratto dai tassisti, dall'altro mi incutono un certo timore. Dopo qualche ingenuo tentativo di esprimere il mio punto di vista, mi sono ormai rassegnato a servire da cassa di risonanza delle opinioni del mio occasionale interlocutore... il che significa avere le qualità d'una banderuola.

Lo vedo arrivare... si ferma e scende un uomo un po' corpulento che mi apre la porta. Entro e subito mi accorgo che è un tassista chiacchierone; il discorso diventa un po' polemico, io ascolto e non mi accorgo che difendo, di volta in volta, Berlusconi ed il compagno Bersani. Mi sottolinea che l'onesto cittadino è dissanguato dalle tasse ed il robusto lavoratore schiacciato dal capitalismo, che i poveri studenti sono votati alla disoccupazione e che i figli del proletariato sfruttati dai ricchi. Rimango perplesso e mi sento timido. A seconda del tassista con cui capiti, gli studenti o sono martiri o assassini, gli stranieri o tolgono il pane di bocca agli italiani o sono i capi espiatori della xenofobia imperante, le donne sono angeli o insaziabili mangiatrice di uomini, i preti o vampiri o anime sante.

L'unica cosa sulla quale concordano tutti gli autisti è che sono gran lavoratori, sottopagati, spremuti dal fisco, sfruttati o incompresi. Ci sono tassisti riposanti ai quali basta dire un "sì", un "no" o un "ehm" per

farli seguitare a parlare su una tesi che difendono con ardore. E ci sono i muti, gli scorbutici che troncano ogni tentativo di conversazione con un cipiglio scoraggiante.

"Giuseppe", il nome del mio tassista, continua a parlare... sicuramente fa parte dei più loquaci. A volte tento di esprimere una mia idea o di aggiungere qualche pensiero al suo discorso, ma è inutile; continua imperterrita.

Ci sono i più stancanti: gli aggressivi che interpretano ogni minimo borbottio come un dissenso. Tutto li irrita: il tempo (la pioggia tiene in casa i clienti, il sole li invoglia ad andare a piedi), la situazione politica (siamo governati da gente incompetente e venale) e soprattutto gli altri utenti della strada ai quali indirizzano imprecazioni che non si possono ripetere. Nonostante tutto questo mi piacciono i tassisti, perché le auto pubbliche sono gli ultimi salotti di conversazione ed i loro autisti la quintessenza del popolo italiano: parlatori, polemici, dogmatici, filosofi e generosi. E perché (come giornalista), mi forniscono il colore locale con cui comincia ogni "pezzo" che si rispetti.

L'auto si sta avvicinando a casa mia... comincio a raccogliere borsa e telefonino appoggiati sul sedile e Giuseppe continua il suo discorso: "*Mi ha capito? È tutto da rifare* (ricordando la famosa frase di Gino Bartali), *non si può vivere in un Paese dove tutto va male!*"

Io cerco di ribattere che non è vero, sì ci sono cose da correggere, ma non tutto va male.

"*Lei non si vuole esprimere* - ribatte Giuseppe togliendomi la parola - *ho capito, non vuole prendere posizioni, ma si pentirà, perché si accorgerà a cosa andiamo incontro*".

Per fortuna siamo arrivati davanti a casa. Non ribatto né alla minaccia, né all'augurio. Domando quanto devo per la corsa e, mentre Giuseppe si volta per ricevere il dovuto, lo guardo con riconoscenza per lo spunto che mi ha dato per questo articolo.

Giorgio Albéri

Notiziario Trimestrale dell'Associazione di Volontariato PROFUTURA

O.N.L.U.S.

Iscritta nel Registro di Volontariato della Regione Emilia Romagna con decreto n. 305 del 14/4/1995
C.F. 92042170370

Direttore Responsabile
Giorgio Albéri

Segretaria di Redazione
Matilde Coppi

Sede Legale
Via Bellaria, 2/C
40068 S. Lazzaro di Savena (Bo)

Autorizzazione Tribunale Bologna n. 6434 del 19/4/95

Diffusione gratuita
Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:

"Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Bologna

Stampa: Tipolito CASMA
Via B. Provaglia, 3
Bologna

La nostra attività

(Rubrica a cura della Segreteria di Redazione)

Gita alle Foci del Po ed Abbazia di Pomposa

Il 17 settembre numerosi soci ed amici di Profutura si sono ritrovati per la tradizionale gita di inizio autunno, con destinazione il delta del fiume Po.

In una splendida giornata di sole il gruppo ha raggiunto Porto Garibaldi, per imbarcarsi sulla motonave "Albatros" ed iniziare la navigazione per raggiungere l'Isola dell'Amore con il tradizionale Faro. A bordo è poi stato servito un ottimo pranzo a base di pesce con una cornice particolare di un alto canneto e di gabbiani che volteggiavano attorno.

Terminata la gita sul fiume non poteva mancare la visita all'Abbazia di Pomposa, sede nel Medio Evo di uno dei centri di spiritualità e cultura più importanti al mondo. Il complesso religioso comprende la Basilica con il campanile romanico, la sala del Refettorio,

il Dormitorio e, distaccato, il palazzo della Regione, a ricordare l'esercizio della giustizia da parte dell'Abate di Pomposa che aveva la giurisdizione sui territori limitrofi.

Con la presenza di San Guido, Pomposa conobbe il periodo di maggior splendore e nella Basilica si recarono uomini importanti, quali Dante Alighieri e Guido d'Arezzo, cui si

deve l'invenzione delle note musicali.

Fiorirono le arti architettoniche e pittoriche che hanno lasciato i meravigliosi cicli trecenteschi della Basilica, del Refettorio e della Sala del Capitolo. Dopo aver ammirato tali opere e vissuto la spiritualità del luogo, la comitiva ha ripreso la via del ritorno, felice della giornata trascorsa in allegria.



L'Albatros in navigazione



Il gruppo attento alla spiegazione della Guida

Volontassiate

Come si sa il 2011 è stato proclamato anno del Volontariato e Bologna, per celebrare degnamente questa ricorrenza, ha organizzato la settima edizione di Volontassiate. Ciò, per focalizzare l'attenzione sul tema e sulle associazioni.

Domenica 2 ottobre, dalle 11 al tramonto, oltre 140 Associazioni del territorio, in collaborazione con la Provincia di Bologna e VOLABO (Centro Servizi per il Volontariato), si sono incontrate ai Giardini Margherita per proporre un ricchissimo programma di eventi.

La giornata è stata animata e trasformata in un'occasione imperdibile per rincontrare o conoscere il mondo dell'associazionismo.

Il no profit locale si è unito ancora una volta per farsi conoscere e incontrare le persone, coinvolgendole in un'atmosfera di festa e di solidarietà: stand, giochi, mostre, spettacoli, proiezioni, laboratori creativi e tante altre attività hanno fatto divertire grandi e piccini.

I cittadini hanno potuto così avvicinarsi alle varie associazioni, riflettere su argomenti importanti che riguardano la nostra società e sensibilizzarsi a essere cittadini attivi, il tutto in un'atmosfera di festa, allegria e spensieratezza.

Tante sono state le iniziative pensate per bambini e ragazzi: dai laboratori creativi e sportivi alle esibizioni di cui sono stati proprio loro i protagonisti.

Il pubblico, intervenuto numeroso, ha mostrato un grande interesse e si è creato così spontaneamente uno spazio di dialogo e condivisione, che fa sperare nello sviluppo di una comunità sana, promotrice dei valori di solidarietà, dono e altruismo.



Alcuni Soci nel giorno di Volontassiate

Il ruolo della nonna nel Risorgimento italiano



Jadranca Bentini durante l'esposizione

Sabato 15 ottobre l'Associazione Profutura, unitamente ad **Addu** (Associazione Donne Docenti Universitarie), di **Fildis** (Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori) e di **Zonta**, ha concluso le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia con una serata dedicata alle donne che

hanno avuto un ruolo importante nel Risorgimento italiano. La Prof.ssa Jadranka Bentini, relatrice, dopo aver sottolineato come nel libro, da Lei scritto e donato ai presenti, spicchino i contesti urbani che hanno condizionato la vita delle donne prima e dopo l'unità d'Italia, ha elencato alcune figure femminili che hanno avuto ruolo importante nel Risorgimento.

Da Cristina di Belgioioso, grande giornalista e scrittrice, a Beppa la Cannoniera, donna popolana d'azione e a Clara Maffei, il cui salotto era frequentato da grandi personalità, per passare poi alle donne "d'azione" come Anna Zanardi Grassetti e Carolina Pepoli Tattini. Tutte queste figure, unitamente a molte altre, sono state



Il Presidente con il Col. Alfonso Mazo

descritte con grande dovizia di particolari e la Bentini ha letteralmente carpito l'attenzione di tutti i presenti, che si sono complimentati per l'argomento trattato e l'ottima riuscita della serata all'insegna delle donne.

Nel corso dell'incontro Profutura, anche a nome delle altre Associazioni, ha consegnato una targa ricordo al Colonnello Alfonso Manzo, Comandante provinciale dei Carabinieri, quale riconoscenza per il servizio che l'Arma dei Carabinieri svolge nei confronti della cittadinanza.

Interventi benefici effettuati da Profutura

- Agosto:

- Comune Bologna - Q.re S. Stefano - consegna "25 pacchi di pannoloni";
- Comune Bologna - Q.re Savena - consegna "Farmaci" a tre anziani;
- Comune Bologna - Q.re S. Donato - pagamento "Trasporto ambulanza" per un anziano;
- Comune Bologna - Q.re Centro - consegna "Farmaci" ad un anziano e pagamento "Laserterapia" per un anziano.

- Settembre:

- Comune Bologna - Q.re Savena - consegna "Farmaci" a due anziani;
- Comune Bologna - Istituto Piccole Sorelle dei Poveri - "28 pacchi di pannoloni";
- Comune Bologna - Q.re B. Panigale - consegna "Farmaci" a due anziani;
- Comune Bologna - Q.re Centro - consegna "Farmaci" a due anziani.

- Ottobre:

- Comune Bologna - Q.re Savena - consegna "Farmaci" a quattro anziani;
- Comune Bologna - Istituto Piccole Sorelle dei Poveri - consegna "30 pacchi di pannoloni" e pagamento "rifacimento n. 10 finestre";
- Comune Bologna - Q.re S. Stefano - consegna "Farmaci" a tre anziani;
- Comune Bologna - Q.re S. Donato - pagamento "Farmaci" a due anziani.

non tutto, ma di tutto

I nostri appuntamenti:

Si riporta, di seguito, il calendario di massima delle prossime manifestazioni.

I Soci, in ogni caso, riceveranno, di volta in volta, a mezzo lettera, dettagliate informazioni sui singoli incontri. **Comunque le prenotazioni saranno accettate dall'uscita del presente notiziario.**

(Maggiori chiarimenti possono essere chiesti al numero telefonico: 051/46.67.51)

- 19 novembre - ore 20,15

INCONTRO CULTURALE/CONVIVIALE

"L'esperienza di un'attrice"

Relatore: Laura Efrikian

(Unaway Hotel Bologna)

- 28 novembre - ore 21,00

SPETTACOLO TEATRALE

"Musica per i vostri sogni"

Spettacolo musicale ideato

e diretto da Giorgio Albéri

con Tiziana Scaciga Della Silva (*soprano*)

Gaia Ferrara (*attrice*)

Lamberto Lipparini (*pianoforte*)

Lele Barbieri (*percussioni*)

Felice del Gaudio (*basso*)

Vincenzo Serra (*sax alto/clarinetto*)

(Teatro Dehon)

- 2 dicembre - ore 17,30

INCONTRO CULTURALE

Consegna *"Premio di Laurea"*

e *"Premio di Ricerca"* Profutura

(Aula Absidale S. Lucia - Bologna)

- 17 dicembre - ore 20,15

GRANDE FESTA DEGLI AUGURI

Consegna Premio Internazionale

"De Senectute"

(Ristorante "Nonno Rossi")

- 18 dicembre - ore 10,00

SANTA MESSA

in suffragio dei Soci defunti

(Chiesa di S. Giuseppe - "Istituto

Piccole Sorelle dei Poveri")

Via Emilia Ponente, 4 - Bologna

- 5 gennaio - ore 20,15

FESTA DELLA BEFANA

(Nonno Rossi - Bologna)

- 28-29 gennaio

GITA SOCIALE

"Dal Lago di Como alla Svizzera"

Col trenino rosso del Bernina

(Le date - per motivi che non dipendono dalla nostra volontà - possono subire variazioni).

Nuovi soci

Il Consiglio Direttivo ha deliberato di ammettere i seguenti nuovi Soci:

- Sig.ra Giusi MAZZONI

Condoglianze a:

- Ing. Daniele FALAVIGNA per la scomparsa della Cara Mamma;

- Sig.ra Angela MARCATO per la scomparsa del caro marito Giambattista.

Congratulazioni a:

- Prof. Giorgio CANTELLI FORTI, nostro Socio Onorario, per aver ricevuto dal Presiden-

te della Repubblica la Medaglia d'Oro per meriti speciali.

Profutura ringrazia

Coloro che ci sostengono:

- Rag. Giuseppe DI CARLO

- Sig.ra Lucia SAZZINI

- D.ssa Cecilia COPPI

Internet

www.comune.bologna.it/iperbole/profutur

E-mail

profutur@iperbole.bologna.it

Come aiutare Profutura

L'Associazione Profutura può operare grazie alla collaborazione di tanti Amici che credono nell'utilità del suo intervento a favore degli anziani.

Eventuali versamenti possono essere effettuati sul c/c Bancario di Cassa di Risparmio di Ravenna (IBAN: IT 66 Z 06270 02405 CC0050097249).

Le erogazioni in denaro a favore di Profutura Onlus, sono detraibili dalla dichiarazione IRPEF nella misura prevista dalle disposizioni ministeriali.

Cinque per mille

Profutura ringrazia coloro che, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, indicano nell'apposita casella, il Cod. Fiscale dell'Associazione e cioè: **92042170370**.

La Redazione augura ai Lettori
**Buon Natale e
Felice Anno Nuovo**